

Napoli 15 gennaio 04

Egregio Collega ed amico

Io ho un dovere da compiere verso di lei. Il Consiglio superiore invitato dal Ministro Orlando a dirimere alcuni dubbi sulla interpretazione di certi articoli del nuovo Regolamento, ha nella seduta del giorno 11 ritenuto che l'art. 44 non sia applicabile ai concorsi banditi prima della promulgazione del Regolamento stesso. Cadano con le mie proposte, ma a me resta il dovere di esprimere, insieme alla mia viva riconoscenza, il rammarico di avere inutilmente disturbato Lei e la Facoltà.

Non vorrei però essere incolpato di soverchia leggerezza. Un giuriconsulto e magistrato eminentemente Lodovico Montara, già professore nelle Università di Pisa e di Napoli, ora consigliere di Cassazione a Roma, interpellato da me mi diede per iscritto un suo parere favorevole alla applicabilità immediata dell'art. 44. (\*)

Il Montara era stato inoltre relatore al Consiglio del nuovo regolamento, e fu anche ora della Commissione che doveva riferire al Consiglio sui quesiti del Ministro Orlando. Designato  
(\*) Il parere conclude con: "Veniva l'art. 44 più che applicato immediatamente"



anche questa volta relatore, la mia relazione  
non piacque alla Commissione, e ne fu  
adottata un'altra. Io, sebene il Consiglio  
non dovesse trattare alcun caso particolare,  
non intervenni alla seduta, ma io che  
il ~~portava~~ porto nel senso del parere datomi  
e la mia relazione rimane negli atti insieme  
al verbale.

Finalmente il Ministro Blando mi disse  
che aveva ricevuto altre sei o sette proposte  
di Facoltà, analoghe a quella di Napoli.

Tutto ciò dimostra che la mia inter-  
pretazione non era affatto temeraria, e  
mi fa quasi sicuro della Sua apologia.

Le stringo la mano e mi dico

Suo Affeto  
F. Siani